



Giunta Comunale
Deliberazione N° 35
del 14/03/2024

OGGETTO: INTITOLAZIONE SALA CONSILIARE ANNA BIAGI E EMILIA CIARDI

L'anno **duemilaventiquattro**, e questo giorno **quattordici** del mese di **Marzo** alle ore **09:00** si è riunita, nella sala delle adunanze, la Giunta Comunale, sotto la presidenza del **Sindaco Paolo Masetti**.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale **dott. Giuseppe Zaccara**.

Al punto in oggetto, partecipano:

	Cognome e Nome	Funzione	P	A
1	MASETTI PAOLO	Sindaco	X	
2	LONDI SIMONE	Vice Sindaco	X	
3	NESI LORENZO	Assessore	X	
4	VIVIANI AGLAIA	Assessore	X	
5	FOCARDI SIMONE	Assessore	X	
6	FONTANELLI STEFANIA	Assessore	X	
			6	0

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267 nel suo complesso;
- La L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in particolare gli artt. 5,6 e 7;
- Il Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

Vista la seguente proposta di deliberazione ad oggetto: "INTITOLAZIONE SALA CONSILIARE ANNA BIAGI E EMILIA CIARDI" a firma del responsabile del SERVIZIO TERRITORIO, dott. LIPPI YURI / ArubaPEC S.p.A. , di cui fa proprio il contenuto;

<< Premesso che è importante fare riferimento alla memoria collettiva del territorio, al fine di dare un'indicazione che sia significativa per la popolazione residente, nonché fonte di conoscenza anche per le future generazioni;

Considerato quindi opportuno dal punto di vista della salvaguardia della memoria storica intitolare strade, spazi e luoghi a personaggi che hanno fatto la storia recente del nostro Paese;

Dato atto che è volontà dell'Amministrazione Comunale perseguire quanto sopra esposto intitolando spazi di accesso pubblico a donne che sono passate alla storia per il loro impegno civile, politico, sociale, artistico e scientifico;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'intitolazione della Sala Consiliare del Comune di Montelupo Fiorentino da poco ristrutturata, rivolgendo l'attenzione alle figure femminili che sono state protagoniste nella storia della Repubblica;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende porre l'attenzione nei confronti delle prime due figure femminili in assoluto che hanno messo piede in Consiglio Comunale a seguito

del suffragio universale nel nostro Paese: Anna Biagi e Emilia Ciardi, per quanto di seguito riportato:

Il 1° febbraio 1945 fu emanato il Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 23, che conferiva alle donne con almeno 21 anni di età il diritto di votare, mentre col Decreto n. 74 del 10 marzo 1946 venne attribuito alle donne anche il diritto a essere elette.

Nel 1946 dunque per la prima volta le donne italiane entrarono come elette nelle aule parlamentari e nei Consigli Comunali, segnando una vera e propria rivoluzione spartiacque: quel voto svegliò il Paese da un letargo durato vent'anni, quelli della dittatura, in cui le donne venivano estromesse dal mondo del lavoro, dal mondo sociale, per essere relegate esclusivamente al ruolo di mogli e madri. Tuttavia il loro protagonismo fu centrale anche nei periodi precedenti, per gli anni di lavoro in fabbrica, in campagna o per le decisioni assunte, in sostituzione degli uomini impegnati a combattere al fronte, in montagna o reclusi nei campi di prigionia.

I movimenti politici femminili ebbero altresì un ruolo determinante nell'affermare la consapevolezza dell'importanza della partecipazione al voto e alle liste per le elezioni amministrative, ad iniziare dall'Udi (Unione donne italiane) e dal Cif (Centro italiano femminile) che, nonostante il poco tempo a disposizione (il voto passivo venne infatti riconosciuto alle donne italiane solo con un Decreto del 10 marzo 1946), svolsero un'attività intensa e il più possibile capillare.

A seguito del suffragio universale, la prima occasione di voto per le donne fu il 10 marzo 1946, con le elezioni amministrative per la ricostituzione dei Comuni, dove l'affluenza femminile sfiorò il 90% e circa 2 mila donne conquistarono un seggio nei Consigli Comunali.

Domenica 7 aprile 1946 anche a Montelupo Fiorentino si svolsero le prime elezioni amministrative: l'87,52% della popolazione si recò alle urne e tra le liste dei candidati apparve il nome di due donne, ognuna nella propria lista politica, Anna Biagi ed Emilia Ciardi.

Da tali elezioni si insediò così il primo Sindaco di Montelupo Fiorentino, Alfio Dini, ed il primo Consiglio Comunale, che tra i 19 consiglieri eletti vedeva i nomi proprio di Anna Biagi e Emilia Ciardi, le quali rimasero in carica fino a giugno del 1951.

Queste donne presero parte, per la prima volta nella storia politica di Montelupo alla vita pubblica in un momento storico gravoso, in cui il 48% dell'edilizia era stata danneggiata

e l'altra parte andata distrutta: il paese versava in una situazione socio-sanitaria allo stremo e molto precaria.

Anna Biagi, nata a Lucca il 04/10/1902.

Diplomata al conservatorio di Firenze impartiva lezioni di musica, aperte spesso anche alla cittadinanza presso la scuola elementare del paese, oltre a dare lezioni di pianoforte in forma privata.

Era vedova di Giuseppe Lami, maestro elementare, deportato e morto a Mauthausen il 14 marzo del 1945.

Anna aveva 4 figli: Carlo Maria, Pierluigi, Maria Grazia e Maria Giulia.

Una donna ben conosciuta in paese anche per la sua disponibilità verso il prossimo, nonostante la famiglia impegnativa ed il lavoro. Una cattolica convinta che metteva in pratica la profonda fede, assieme al marito che era presidente dell'Azione Cattolica di Montelupo Fiorentino: due persone in vista che professavano l'amore per il prossimo e lontane da atteggiamenti provocatori e prepotenti, caratteristiche antifasciste che si guadagnarono per questo l'inimicizia del regime, tanto da costare la vita al maestro Giuseppe Lami.

Nel 1964 Anna Biagi lasciò Montelupo per trasferirsi ad Albisola Superiore presso la figlia Maria Giulia, alcuni anni dopo si trasferì a Firenze presso un'altra figlia, Maria Grazia, dove vi rimarrà fino alla morte, avvenuta il 29/08/1979. Anche a Firenze, nonostante l'età, Anna ha continuato la sua attività di volontariato verso i bisognosi in collaborazione con la diocesi di Firenze.

Emilia Ciardi, nata a Montelupo il 09/05/1901.

Lavorava come impagliatrice di fiaschi nel borgo de La Torre, frazione di Montelupo Fiorentino dove Emilia abitava, un'attività diffusa nel dopo guerra, che consentiva alle donne di guadagnare qualcosa .

Vedova di Arrostiti Giulio, morto nel 1933 per un incidente sul lavoro nella vetreria Nardi dove lavorava. Dopo la morte del marito venne assunta nella stessa vetreria come operaia addetta alla mensa, lavoro che le ha permesso di far studiare l'unica figlia, Mary. Donna dinamica che si è sempre prestata ai bisogni del piccolo borgo, di coloro che avevano troppe bocche da sfamare o di qualche servizio per il quale Emilia non si è mai tirata indietro: una donna umile ma impegnata per la gente del paese. Nel 1945 a Montelupo nacque l'Udi ed Emilia diventò un'attivista del movimento femminile per i diritti

delle donne partecipando alla diffusione del giornale “Noi Donne”. Entrò poi nel Comitato maternità e infanzia, lavorando per una maggiore diffusione dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria.

Ritenuto opportuno provvedere all'intitolazione della Sala Consiliare appena ristrutturata;

Dato atto che la presente deliberazione:

- è soggetta al parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile competente;
- non è soggetta all'autorizzazione del Prefetto ai sensi dell'art. 3 della L. 1188/1927;

propone

1. di intitolare, per quanto sopra detto, la Sala Consiliare del Comune di Montelupo Fiorentino come specificato in premessa, con la seguente denominazione:

“SALA CONSILIARE ANNA BIAGI E EMILIA CIARDI”

Specie (DUG): SALA CONSILIARE

Denominazione (DUF): ANNA BIAGI E EMILIA CIARDI;

2. di realizzare l'intitolazione con l'indicazione che segue:

SALA CONSILIARE ANNA BIAGI E EMILIA CIARDI
--

3. di dare mandato al Servizio Territorio per la realizzazione, presso il Centro Ceramico Sperimentale di via Gramsci, della segnaletica ceramica, ovvero targa in gres con decoro e successivamente al Servizio Lavori Pubblici l'apposizione della stessa;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, al fine di porre in essere tutti gli atti necessari successivi.>>

Acquisito il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio competente;

Con votazione unanime, espressa in forma palese, accertata da parte del segretario per ogni componente votante partecipante alla seduta;

DELIBERA

- 1) Di approvare la su estesa proposta del Responsabile del SERVIZIO TERRITORIO ;
- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari
- 3) Di dare atto che, contro la presente deliberazione è ammesso ricorso:
 - entro 60 giorni al TAR;
 - entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Dopodiché, la Giunta comunale, con separata votazione parimenti unanime, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Paolo Masetti

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe Zaccara